

ETTORE FAVINI
IL TESTAMENTO DI LIEBIG

*In collaborazione con Laura Rossi, Franco
Zucconi*

La nuova personale di **Ettore Favini** ospitata dal CRAC di Cremona nasce da un'indagine a ritroso nel tempo e nella memoria, una mostra a doppio binario, la memoria personale e autobiografica si innesta su una scoperta scientifica di portata mondiale, in questo caso una memoria celata e nascosta dalla colpa e dall'errore. L'errore di Justus von Liebig per aver inventato i fertilizzanti chimici e la colpa di Favini per aver collaborato con una multinazionale per la creazione di OGM.

Il Testamento di Liebig è un testo contenuto in *"Die Grundsätze der Agriculturchemie mit Rücksicht auf die in England angestellten Untersuchungen"*, Braunschweig, 1855, conservato nell'Università di Gissen, dove Liebig insegnò e condusse i propri studi, il testo originale non può essere consultato, fotocopiato o fotografato, inoltre è difficile trovarne una traduzione italiana integrale.

Liebig è considerato uno dei padri dell'agricoltura biologica, infatti dopo aver studiato ed inventato i fertilizzanti chimici si è accorto del grave errore che aveva compiuto e delle conseguenze che il terreno e l'ambiente avrebbero subito a causa del suo errore.

Favini inviterà i visitatori a compiere delle azioni pubbliche per far conoscere il pensiero di Liebig, proprio nel territorio cremonese, dove l'agricoltura rappresenta ancora uno dei pilastri portanti dell'economia locale e lo sfruttamento del terreno in campo agricolo occupa un rilevante 80%.

CRAC

Centro Ricerca Arte Contemporanea

«...Purtroppo, la vera bellezza dell'agricoltura, con lo stimolo dei suoi intelligenti principi, è misconosciuta. L'arte dell'agricoltura sarà perduta, quando maestri ignoranti, poco scientifici e miopi, convinceranno l'agricoltore a porre ogni sua fiducia su rimedi universali, che non esistono in natura. Seguendo quei consigli, abbagliato da un effimero successo, l'agricoltore dimenticherà il suolo e non baderà alla sua fondamentale utilità...»
Justus Von Liebig "Die Grundsätze der Agriculturchemie mit Rücksicht auf die in England angestellten Untersuchungen", Braunschweig, 1855

IL TESTAMENTO DI LIEBIG
Ettore Favini

a cura di Dino Ferruzzi e Gianna Paola Machiavelli
dal 10 gennaio al 10 febbraio 2009
OPENING sabato 10 gennaio 2009 ore 18.00

Centro Ricerca Arte Contemporanea del Liceo Artistico Statale "Bruno Munari"
via XI febbraio 80 Cremona tel/fax 0372.34190 cell. 347.7798839 crac.cremona@artisticomunari.it
orario: dal lunedì al venerdì ore 10/16 sabato ore 10/13 e per appuntamento festivi chiuso

con il patrocinio di



Un territorio in cui la qualità di terra, acqua e aria però sono gravemente compromessi. L'espiazione della colpa darà modo di innescare azioni virtuose a livello locale, la mostra sarà una palestra per applicazioni possibili in altri contesti.

Prosegue fino al 10 Febbraio al CRAC di Cremona l'esercizio di laboratorio urbano di Ettore Favini, con l'obiettivo di aprire un discorso sulla città e sul territorio cremonese. Un esercizio critico che pone l'accento sulla salute, la sicurezza e la tutela ambientale. L'argomento, che si prestava a livello didattico ad intrecci multidisciplinari, ha interessato molto gli studenti del Liceo che, incontrando l'artista, hanno potuto porre domande sulle tematiche e sulle modalità di lavoro che contraddistinguono il singolare percorso di Favini.

Come era nelle intenzioni, il progetto è stato concepito in tre tempi:

- Azione 1.** gli oggetti esposti come memoria personale e autobiografica, il confronto con una scoperta scientifica, in questo caso una memoria celata e nascosta dalla colpa e dall'errore.
- Azione 2.** l'uscita del Testamento di Liebig dallo spazio espositivo per essere presentato "ufficialmente" sul territorio, centinaia di manifesti stampati sono da alcuni giorni affissi per le vie della città.
- Azione 3.** Mercoledì 4 Febbraio alle ore 10.00, dalla sede del Liceo, in via XI Febbraio 80, partirà una parata, a cui parteciperanno i produttori di agricoltura biologica, Alfredo Anitori Presidente del Coordinamento Toscano Produttori biologici, una rappresentanza dell'associazione apicoltori, alcune classi del Liceo Artistico e dell'Istituto Superiore di Agraria di Cremona insieme a cittadini cremonesi.











Comune di
CREMONA
SERVIZIO AFFISSIONI

Sfortunatamente la vera bellezza dell'agricoltura, con i suoi stimolanti principi intellettuali e quasi misconosciuti. L'arte dell'agricoltura si perderà per colpa di insegnanti ignoranti, ascientifici e miopi che convinceranno gli agricoltori a riporre tutte le loro speranze in rimedi universali, che non esistono in natura.

Seguendo i loro consigli, abbagliati da risultati effimeri, gli agricoltori dimenticheranno il suolo e perderanno di vista il suo valore intrinseco e la sua influenza. Confesso volentieri che l'impiego dei concimi chimici era fondato su supposizioni che non esistono nella realtà. Questi concimi dovevano condurre a una rivoluzione totale dell'agricoltura. Il concime di stalla doveva essere completamente abbandonato, e tutte le sostanze minerali asportate dalle coltivazioni dovevano venire rimpiazzate con concimi minerali. Il concime avrebbe permesso di coltivare sullo stesso campo, con continuità e in modo inesauribile, sempre la stessa pianta. Il trifoglio, il grano ecc., secondo il piacere e le necessità dell'agricoltore.

Avevo peccato contro la saggezza del Creatore e ho ricevuto la giusta punizione. Ho voluto portare un miglioramento alla sua opera e nella mia cecità, ho creduto che nel meraviglioso concatenamento delle leggi che uniscono la vita alla superficie della terra, rinnovandola continuamente, un anello fosse stato dimenticato, che io povero verme impotente dovevo fornire. La mia ricerca sul suolo mi conduce ora a dichiarare che sulla superficie esterna della terra, la vita biologica si svilupperà sotto l'influenza del sole.

Il grande Maestro e Costruttore ha dato ai frammenti della terra la capacità di attrarsi e di contenere in se tutti gli elementi necessari per nutrire piante e animali, così come un magnete trattiene le particelle di ferro, senza perderne neppure una.

Il nostro Maestro ha aggiunto una seconda legge alla prima. In base ad essa, le piante e la terra con cui sono in relazione diventano un enorme apparato di purificazione per le acque. Con questa particolare abilità, la terra rimuove dall'acqua tutte le sostanze pericolose per l'uomo e gli animali, tutti i prodotti del decadimento e della putrefazione, sia che derivino dagli animali che dai vegetali.

Quello che può giustificare il mio comportamento è la circostanza che l'uomo è un prodotto del suo tempo, e riesce a liberarsi dalle opinioni comuni solo sotto una violenta pressione che lo spinge a radunare tutte le sue forze per liberarsi da queste catene di errati condizionamenti.

L'opinione che le piante potessero trarre il loro nutrimento da una soluzione formata nel suolo con l'acqua piovana era un'opinione diffusa, ed era scolpita nella mia mente. E' stata questa opinione sbagliata la fonte del mio assurdo comportamento.

Quando un chimico sbaglia nella stima dei fertilizzanti, non siate troppo critici verso i suoi errori, perché ha basato la sua conclusione su fatti che non può conoscere dalla sua esperienza, ma, piuttosto, che ha tratto da testi di agricoltura che considera giusti e affidabili. Dopo che ho imparato il motivo per cui i miei fertilizzanti non erano efficaci nel modo giusto, mi sono sentito come una persona che ha ricevuto una nuova vita.

Finalmente tutti i processi di coltivazione si possono spiegare sulla base delle leggi naturali che li governano. Ora che il principio è noto e chiaro agli occhi di tutti, rimane solo lo stupore per non averlo scoperto molto tempo fa.

Ma lo spirito umano è una cosa molto strana, e così quello che non si adatta perfettamente allo schema del pensiero comune, semplicemente non esiste.

Justus Von Liebig

"Die Grundsatze der Agriculturchemie mit Rücksicht auf die in England angestellten Untersuchungen", Braunschweig, 1855

Sfortunatamente la vera bellezza dell'agricoltura, con i suoi stimolanti principi intellettuali, ascientifici e miopi che convinceranno gli agricoltori a riporre tutte le loro speranze in rimedi universali, che non esistono in natura.

Seguendo i loro consigli, abbagliati da risultati effimeri, gli agricoltori dimenticheranno il suolo e perderanno di vista il suo valore intrinseco e la sua influenza. Confesso volentieri che l'impiego dei concimi chimici era fondato su supposizioni che non esistono nella realtà. Questi concimi dovevano condurre a una rivoluzione totale dell'agricoltura. Il concime di stalla doveva essere completamente abbandonato, e tutte le sostanze minerali asportate dalle coltivazioni dovevano venire rimpiazzate con concimi minerali. Il concime avrebbe permesso di coltivare sullo stesso campo, con continuità e in modo inesauribile, sempre la stessa pianta. Il trifoglio, il grano ecc., secondo il piacere e le necessità dell'agricoltore.

Avevo peccato contro la saggezza del Creatore e ho ricevuto la giusta punizione. Ho voluto portare un miglioramento alla sua opera e nella mia cecità, ho creduto che nel meraviglioso concatenamento delle leggi che uniscono la vita alla superficie della terra, rinnovandola continuamente, un anello fosse stato dimenticato, che io povero verme impotente dovevo fornire. La mia ricerca sul suolo mi conduce ora a dichiarare che sulla superficie esterna della terra, la vita biologica si svilupperà sotto l'influenza del sole.

Il grande Maestro e Costruttore ha dato ai frammenti della terra la capacità di attrarsi e di contenere in se tutti gli elementi necessari per nutrire piante e animali, così come un magnete trattiene le particelle di ferro, senza perderne neppure una.

Il nostro Maestro ha aggiunto una seconda legge alla prima. In base ad essa, le piante e la terra con cui sono in relazione diventano un enorme apparato di purificazione per le acque. Con questa particolare abilità, la terra rimuove dall'acqua tutte le sostanze pericolose per l'uomo e gli animali, tutti i prodotti del decadimento e della putrefazione, sia che derivino dagli animali che dai vegetali.

Quello che può giustificare il mio comportamento è la circostanza che l'uomo è un prodotto del suo tempo, e riesce a liberarsi dalle opinioni comuni solo sotto una violenta pressione che lo spinge a radunare tutte le sue forze per liberarsi da queste catene di errati condizionamenti.

L'opinione che le piante potessero trarre il loro nutrimento da una soluzione formata nel suolo con l'acqua piovana era un'opinione diffusa, ed era scolpita nella mia mente. E' stata questa opinione sbagliata la fonte del mio assurdo comportamento.

Quando un chimico sbaglia nella stima dei fertilizzanti, non siate troppo critici verso i suoi errori, perché ha basato la sua conclusione su fatti che non può conoscere dalla sua esperienza, ma, piuttosto, che ha tratto da testi di agricoltura che considera giusti e affidabili. Dopo che ho imparato il motivo per cui i miei fertilizzanti non erano efficaci nel modo giusto, mi sono sentito come una persona che ha ricevuto una nuova vita.

Finalmente tutti i processi di coltivazione si possono spiegare sulla base delle leggi naturali che li governano. Ora che il principio è noto e chiaro agli occhi di tutti, rimane solo lo stupore per non averlo scoperto molto tempo fa.

Ma lo spirito umano è una cosa molto strana, e così quello che non si adatta perfettamente allo schema del pensiero comune, semplicemente non esiste.

Justus Von Liebig

"Die Grundsatze der Agriculturchemie mit Rücksicht auf die in England angestellten Untersuchungen", Braunschweig, 1855

Sfortunatamente la vera bellezza dell'agricoltura, con i suoi stimolanti principi intellettuali è quasi misconosciuta. L'arte dell'agricoltura si perderà per colpa di insegnanti ignoranti, ascientifici e miopi che convinceranno gli agricoltori a riporre tutte le loro speranze in rimedi universali, che non esistono in natura.

Seguendo i loro consigli, abbagliati da risultati effimeri, gli agricoltori dimenticheranno il suolo e perderanno di vista il suo valore intrinseco e la sua influenza. Confesso volentieri che l'impiego dei concimi chimici era fondato su supposizioni che non esistono nella realtà. Questi concimi dovevano condurre a una rivoluzione totale dell'agricoltura. Il concime di stalla doveva essere completamente abbandonato, e tutte le sostanze minerali asportate dalle coltivazioni dovevano venire rimpiazzate con concimi minerali. Il concime avrebbe permesso di coltivare sullo stesso campo, con continuità e in modo inesauribile, sempre la stessa pianta. Il trifoglio, il grano ecc., secondo il piacere e le necessità dell'agricoltore.

Avevo peccato contro la saggezza del Creatore e ho ricevuto la giusta punizione. Ho voluto portare un miglioramento alla sua opera e nella mia cecità, ho creduto che nel meraviglioso concatenamento delle leggi che uniscono la vita alla superficie della terra, rinnovandola continuamente, un anello fosse stato dimenticato, che io povero verme impotente dovevo fornire. La mia ricerca sul suolo mi conduce ora a dichiarare che sulla superficie esterna della terra, la vita biologica si svilupperà sotto l'influenza del sole.

Il grande Maestro e Costruttore ha dato ai frammenti della terra la capacità di attrarsi e di contenere in se tutti gli elementi necessari per nutrire piante e animali, così come un magnete trattiene le particelle di ferro, senza perderne neppure una.

Il nostro Maestro ha aggiunto una seconda legge alla prima. In base ad essa, le piante e la terra con cui sono in relazione diventano un enorme apparato di purificazione per le acque. Con questa particolare abilità, la terra rimuove dall'acqua tutte le sostanze pericolose per l'uomo e gli animali, tutti i prodotti del decadimento e della putrefazione, sia che derivino dagli animali che dai vegetali.

Quello che può giustificare il mio comportamento è la circostanza che l'uomo è un prodotto del suo tempo, e riesce a liberarsi dalle opinioni comuni solo sotto una violenta pressione che lo spinge a radunare tutte le sue forze per liberarsi da queste catene di errati condizionamenti.

L'opinione che le piante potessero trarre il loro nutrimento da una soluzione formata nel suolo con l'acqua piovana era un'opinione diffusa, ed era scolpita nella mia mente. E' stata questa opinione sbagliata la fonte del mio assurdo comportamento.

Quando un chimico sbaglia nella stima dei fertilizzanti, non siate troppo critici verso i suoi errori, perché ha basato la sua conclusione su fatti che non può conoscere dalla sua esperienza, ma, piuttosto, che ha tratto da testi di agricoltura che considera giusti e affidabili. Dopo che ho imparato il motivo per cui i miei fertilizzanti non erano efficaci nel modo giusto, mi sono sentito come una persona che ha ricevuto una nuova vita.

Finalmente tutti i processi di coltivazione si possono spiegare sulla base delle leggi naturali che li governano. Ora che il principio è noto e chiaro agli occhi di tutti, rimane solo lo stupore per non averlo scoperto molto tempo fa.

Ma lo spirito umano è una cosa molto strana, e così quello che non si adatta perfettamente allo schema del pensiero comune, semplicemente non esiste.

Justus Von Liebig

"Die Grundsatze der Agriculturchemie mit Rücksicht auf die in England angestellten Untersuchungen", Braunschweig, 1855